

Parlando a Budapest a conclusione della sua visita

# Breznev: l'attuale clima in Europa permette una riduzione delle forze

« Vogliamo sgombrare il terreno nel continente dagli ostacoli accumulati nel passato » — A ciò deve contribuire la Conferenza sulla sicurezza — Possibile, con la buona volontà delle parti, trovare una soluzione costruttiva alla questione della riduzione delle forze e degli armamenti in Europa — Severa critica all'atteggiamento cinese

Dal nostro corrispondente

**BUDAPEST, 30.** In un grande comizio tenuto davanti agli operai delle officine Csepel di Budapest a conclusione della sua visita in Ungheria, il primo segretario del PCUS, Leonid Breznev ha ribadito oggi gli indirizzi fondamentali della politica internazionale dell'Unione Sovietica e dei paesi socialisti sottolineando la volontà fondamentale che si annette alla prevista Conferenza sulla sicurezza europea, per il consolidamento della pace nel continente, e affermando che « con la buona volontà delle parti si potrà trovare una soluzione costruttiva alla importante questione della riduzione delle forze armate e degli armamenti in Europa ».

Sottolineando il risultato positivo delle recenti elezioni nella Germania federale, che secondo il leader del PCUS hanno messo in rilievo come gli elettori abbiano rifiutato il loro appoggio a coloro che vorrebbero far tornare l'Europa ai giorni della « guerra fredda » pronunciandosi quindi « per una politica realista ».

Breznev ha rilevato che la situazione europea « continua a cambiare in meglio » e che « gli elementi di inasprimento già prossimi a maturare non passano utili ai fini del miglioramento del clima politico nel continente ».

« Noi — ha detto Breznev — vogliamo sgombrare il terreno in Europa dagli ostacoli accumulati nel passato. A ciò deve in gran parte contribuire lo svolgimento della conferenza paneuropea, la cui preparazione pratica multilaterale è già iniziata ».

« I paesi socialisti, nella dichiarazione adottata a Praga dal comitato politico consultivo espresso con chiarezza in che cosa consiste essenzialmente la nostra posizione. Ci attendiamo che la conferenza paneuropea, con la partecipazione di una sicurezza eguale e reale per tutti gli stati europei. Noi siamo contro ogni discriminazione nel campo europeo, per un largo sviluppo della cooperazione su base di parità tra le potenze europee dei diversi campi. Questo è il nostro approccio di principio e noi ci attendiamo ad esso fermamente ».

Breznev ha rilevato quindi che « il processo di miglioramento del clima politico sul continente disciolto la possibilità di occuparsi a fondo anche di una questione importante come quella della riduzione delle forze armate e degli armamenti in Europa ».

ALLA CONFERENZA EUROPEA

## Jugoslavia e Svezia per un ruolo attivo dei non allineati

Dal nostro inviato

**HELSINKI, 30.** Gli interventi dei rappresentanti di due paesi neutri, Jugoslavia e Svezia — hanno dominato oggi i lavori dell'incontro preparatorio della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Il capo della delegazione jugoslava, Ljubica Stanimirovic, ha in particolare ribadito il principio che la conferenza dovrà essere « realmente un'assemblea democratica di Stati sovrani e uguali e non un incontro di raggruppamenti politici, militari o economici », e, dopo aver richiamato la crisi nel Medio Oriente e la incertezza che aleggia nel Mediterraneo, ha affermato che « la sicurezza in Europa non potrà essere separata dalla sicurezza nel Mediterraneo e viceversa ». L'oratore ha anche detto che « bisognerà permettere agli Stati dell'Africa del Nord, che ne hanno espresso il desiderio, di dare il loro contributo all'esame dei problemi comuni ».

La conferenza e i negoziati sulla riduzione delle forze, noi parliamo dall'idea che la conferenza sarà tenuta in corrente nel presente, sollecitando tutti i negoziati » e che la questione del disarmo troverà il suo posto nei documenti che saranno adottati alla conferenza ».

Sul piano più propriamente politico, il rappresentante svedese ha insistito sulla necessità che « i due sistemi di alleanza non cerchino di influenzare gli Stati non allineati, che « agli sforzi di cooperazione non si leghi il tentativo di modificare il sistema degli Stati ».

« Il principio di una soluzione pacifica dei litigi che deve iscriversi nel catalogo dei principi di base dell'idea è che « il principio di una soluzione pacifica dei litigi che deve iscriversi nel catalogo dei principi di base dell'idea è che « il principio di una soluzione pacifica dei litigi che deve iscriversi nel catalogo dei principi di base dell'idea ».

« Una parte del discorso del segretario generale del PCUS è stata dedicata alle questioni del movimento operaio internazionale. A questo proposito ha sottolineato che tra i metodi che gli imperialisti applicano nei nostri giorni, oltre all'aggressione diretta, c'è anche l'aggressione indiretta, quale si tende « a rafforzare pregiudizialmente nazionalisti. Gli imperialisti — ha detto ancora — preparano forze speciali per la lotta contro i paesi socialisti ».

## Giunta a Seul delegazione nordcoreana

SEUL, 30

Una delegazione ufficiale nord coreana ad alto livello è giunta oggi a Seul per esaminare con le autorità della Corea del Sud le possibilità di collaborazione situata nei settori politico, economico e culturale. La delegazione, che comprende quindici membri, oltre a tecnici giornalisti, è guidata dal secondo vice-primo ministro Park Sung-Chul. I nord coreani si trasferiranno a Seul due giorni.

## Romolo Cavvare

ROMA, 30

Il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, ha detto oggi a Praga che « il processo di miglioramento del clima politico sul continente disciolto la possibilità di occuparsi a fondo anche di una questione importante come quella della riduzione delle forze armate e degli armamenti in Europa ».

## Il riconoscimento ufficiale della RDT già deciso da 5 Stati europei

BERLINO, 29

La capitale della RDT è, in questi giorni, al centro di una intensa attività diplomatica per la decisione presa da molti paesi europei di riconoscere ufficialmente la Repubblica democratica tedesca immediatamente dopo la firma del trattato di fondazione con la Germania Occidentale.

## Per la sospensione degli esperimenti Approvata a maggioranza la risoluzione anti-H all'ONU

NEW YORK, 30

L'Assemblea generale dell'ONU ha adottato a stragrande maggioranza una risoluzione che impone una immediata sospensione degli esperimenti nucleari sperimentali nell'atmosfera nella zona del Pacifico meridionale.

## Lettere esplosive a Copenaghen: tre feriti

COPENAGHEN, 30

La polizia ha annunciato che una persona è rimasta gravemente ferita per la deflagrazione di due lettere esplosive, in un appartamento alla periferia di Copenaghen.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

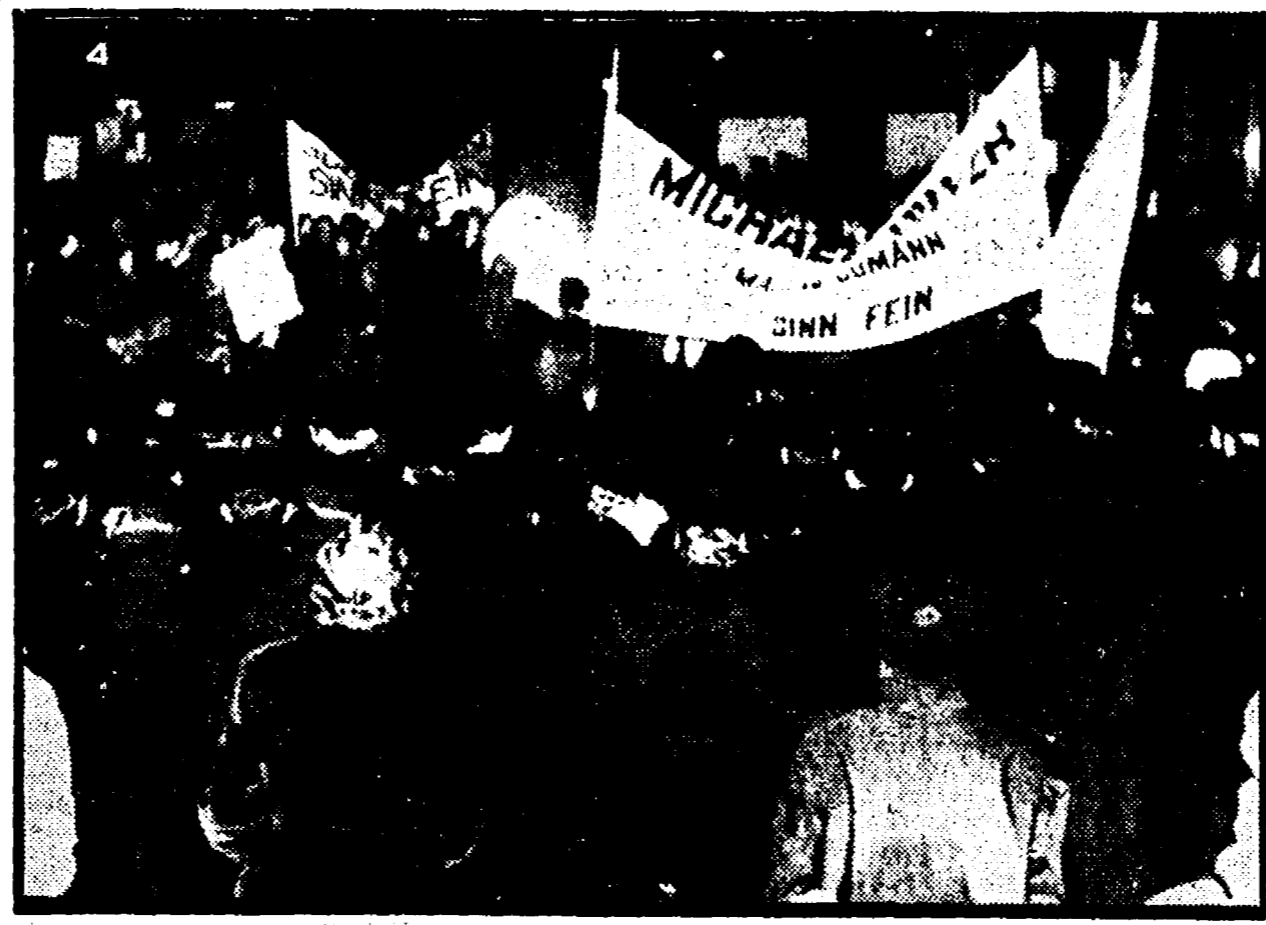
## La conferenza per il Mezzogiorno

(Dalla prima pagina)

La conferenza per il Mezzogiorno, che si svolgerà a Reggio Calabria, ha il suo scopo principale nel discutere la riduzione delle forze armate e degli armamenti in Europa. Il documento preparato dall'Assemblea sarda in vista del convegno che si apre domani, il riferimento a Reggio Calabria non è stato fatto solo per sottolineare la grande importanza dell'impegno in prima persona del sindacato sui problemi meridionali, ma per sottolineare come, nella lotta per modificare profondamente il meccanismo di sviluppo che emargina il Mezzogiorno, sia indispensabile « una saldatura reale, una concordanza effettiva, sia a livello di analisi, sia a livello operativo, tra le espressioni democratiche progressiste delle Regioni, delle rappresentanze parlamentari, dei comitati di quartiere, dei sindacati, con un confronto dialettico che si rinnovi continuamente ».

La conferenza per il Mezzogiorno, che si svolgerà a Reggio Calabria, ha il suo scopo principale nel discutere la riduzione delle forze armate e degli armamenti in Europa. Il documento preparato dall'Assemblea sarda in vista del convegno che si apre domani, il riferimento a Reggio Calabria non è stato fatto solo per sottolineare la grande importanza dell'impegno in prima persona del sindacato sui problemi meridionali, ma per sottolineare come, nella lotta per modificare profondamente il meccanismo di sviluppo che emargina il Mezzogiorno, sia indispensabile « una saldatura reale, una concordanza effettiva, sia a livello di analisi, sia a livello operativo, tra le espressioni democratiche progressiste delle Regioni, delle rappresentanze parlamentari, dei comitati di quartiere, dei sindacati, con un confronto dialettico che si rinnovi continuamente ».

La conferenza per il Mezzogiorno, che si svolgerà a Reggio Calabria, ha il suo scopo principale nel discutere la riduzione delle forze armate e degli armamenti in Europa. Il documento preparato dall'Assemblea sarda in vista del convegno che si apre domani, il riferimento a Reggio Calabria non è stato fatto solo per sottolineare la grande importanza dell'impegno in prima persona del sindacato sui problemi meridionali, ma per sottolineare come, nella lotta per modificare profondamente il meccanismo di sviluppo che emargina il Mezzogiorno, sia indispensabile « una saldatura reale, una concordanza effettiva, sia a livello di analisi, sia a livello operativo, tra le espressioni democratiche progressiste delle Regioni, delle rappresentanze parlamentari, dei comitati di quartiere, dei sindacati, con un confronto dialettico che si rinnovi continuamente ».



Manifestazione per McStiofain. Migliaia di dimostranti sono sfilati ieri dinanzi al Parlamento di Dublino per chiedere la scarcerazione di Sean MacStiofain, il leader dell'IRA «provisional» condannato a sei mesi di carcere. MacStiofain, che fa da ventisei giorni lo scoppio della ferme, è in gravissime condizioni. Alla foto, radunatisi su invito del Sinn Fein, che è il braccio politico dell'IRA, ha parlato fra gli altri la deputata nordirlandese Bernadette Devlin, che ha accusato il premier di Dublino Lynch di essere « un assassino ».

## Nelle elezioni generali politiche Sconfitta la coalizione di centro-destra olandese

Il blocco dei cinque partiti al governo si è visto ridotto a un solo voto di maggioranza — Successo della «alleanza di sinistra» diretta dai laburisti — Da sei a sette i seggi comunisti

La coalizione di centro-destra olandese, che aveva governato il paese da sei anni, è stata sconfitta alle elezioni generali del 29 novembre. Il blocco dei cinque partiti al governo si è visto ridotto a un solo voto di maggioranza. Il successo è stato ottenuto dalla «alleanza di sinistra» diretta dai laburisti, che ha ottenuto sei seggi in più, passando da sei a sette.

## Non passa il «regalo» ai petrolieri

(Dalla prima pagina)

Il decreto sulle agevolazioni fiscali per gli investimenti in Italia, che ha fatto scattare la polemica dei petrolieri, non è passato alla Camera. Bisogna sottolineare che tale risultato è stato conseguito per la ferma opposizione dei comunisti e dei socialisti, che hanno respinto il provvedimento anche per la perplessità e la scarsa convinzione nella stessa maggioranza a sostenere l'esclusione del settore petrolifero, rinnovato dal 1971 attraverso ben quattro decreti legge.

Il decreto sulle agevolazioni fiscali per gli investimenti in Italia, che ha fatto scattare la polemica dei petrolieri, non è passato alla Camera. Bisogna sottolineare che tale risultato è stato conseguito per la ferma opposizione dei comunisti e dei socialisti, che hanno respinto il provvedimento anche per la perplessità e la scarsa convinzione nella stessa maggioranza a sostenere l'esclusione del settore petrolifero, rinnovato dal 1971 attraverso ben quattro decreti legge.

Il decreto sulle agevolazioni fiscali per gli investimenti in Italia, che ha fatto scattare la polemica dei petrolieri, non è passato alla Camera. Bisogna sottolineare che tale risultato è stato conseguito per la ferma opposizione dei comunisti e dei socialisti, che hanno respinto il provvedimento anche per la perplessità e la scarsa convinzione nella stessa maggioranza a sostenere l'esclusione del settore petrolifero, rinnovato dal 1971 attraverso ben quattro decreti legge.

## Lo dice il sindaco dc «La legge governativa dà un colpo mortale a Venezia»

« Questa legge non rappresenta lo strumento per la salvaguardia di Venezia, ma dà un colpo mortale alla vita della città ». Queste parole sono state pronunciate dal sindaco dc di Venezia, il dr. Longo, dinanzi a un comitato della commissione Lavori Pubblici del Senato, che si riferiscono alla legge che il suo partito e il governo con il sostegno di repubblicani, socialisti, liberali e fascisti ha approvato.

« Questa legge non rappresenta lo strumento per la salvaguardia di Venezia, ma dà un colpo mortale alla vita della città ». Queste parole sono state pronunciate dal sindaco dc di Venezia, il dr. Longo, dinanzi a un comitato della commissione Lavori Pubblici del Senato, che si riferiscono alla legge che il suo partito e il governo con il sostegno di repubblicani, socialisti, liberali e fascisti ha approvato.

« Questa legge non rappresenta lo strumento per la salvaguardia di Venezia, ma dà un colpo mortale alla vita della città ». Queste parole sono state pronunciate dal sindaco dc di Venezia, il dr. Longo, dinanzi a un comitato della commissione Lavori Pubblici del Senato, che si riferiscono alla legge che il suo partito e il governo con il sostegno di repubblicani, socialisti, liberali e fascisti ha approvato.

## NEL N. 47 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- L'autunno del '72 (editoriale di Fernando Di Giulio)
- La lira di Merzagora (di G. C.)
- Il fatto nuovo: le destre e la DC perdono insieme (di Aniello Coppola)
- Per un sindacato meridionalista (di Achille Occhetto)
- Fermo di polizia: un tuffo nel passato (di Ugo Spagnoli)
- Chi discute e chi no (di G. N.)
- POLITICA ITALIANA. Uno sciopero unitario nella scuola. La bilancia della giustizia è truccata - Inaugurato l'istituto Alcide Carrara
- Come gli USA tengono in piedi Van Thieu (di Franco Fabiani)
- L'Indonesia campo aperto per l'imperialismo (di Surya Kemal)
- Spagna: la strategia del partito comunista per abbattere la dittatura franchista / 1 (di Manuel Azcarate)
- QUADRANTE INTERNAZIONALE. Belgio. La svolta di Eyskens - Guatemala. Il selvaggio pupillo di Washington; Grecia. I colonnelli alle prese con gli studenti
- Lettere inedite alla famiglia (presentate da Alessandro Natta)
- La scelta internazionalista e gli «errori» di Serrati (di Alfonso Leonetti)
- CINEMA - Doleroso grottesco del potere cialtrone (di Mimmo Argentieri)
- Teatro - Altri due Brecht: Tamburi nella notte e Antigone (di Edoardo Faini)
- LA BATTAGLIA DELLE IDEE - Gerardo Chiaromonte. Il difficile governo; Gianfranco Pollino. Le leve del sistema; Mario Spiniella, e Macinguè di Buttitta
- Schede, segnalazioni
- Lettere
- Prendere la parola o farsi prendere dalle parole? (di Lamberto Pignotti)